

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

La sorte dei deputati minorenni virtualmente decisa

ROMA, 1. — Grande era l'attesa per la seduta d'oggi, essendo all'ordine del giorno la discussione sulla convalida o meno dei deputati minorenni. La stampa aveva montato l'ambiente, prospettando un lavoro di corridoio del Governo per persuadere al rinvio della questione, dietro la minaccia che la destra, in seguito all'annullamento dell'elezione dei deputati minorenni, sarebbe uscita dalla maggioranza. Si era tentato di far parlare Orlando a favore dei minorenni; si aveva garanzia di un intervento personale di Giolitti, svizzerato amico dei fascisti; si era scritturato un alter ego di Giolitti, l'on. Soleri, come campione della causa dei minorenni; si erano sparse voci di dissensi nel seno dei socialisti e dei popolari, i due gruppi ostili alla convalida dei minorenni, l'uno per ragioni politiche, l'altro per il rispetto alla legge.

pletamente scavalcare la legge sulla incompatibilità e sulla ineleggibilità, sono costretti a subirla gli è perché sentono che in questo momento non vi è che un solo dovere: la difesa dei jatti fondamentali di solidarietà civile. (vivi applausi all'estrema sinistra, consueti).

di in particolare il caso Nosedà, socialista. MEDA ne sostiene la convalida perché l'incompatibilità di sindaco è superata dall'allargamento delle circoscrizioni.

Quando si discute l'annullamento della elezione del sen. on. Nosedà (Como) perché rimossi da sindaco solo un giorno prima delle elezioni, l'on. Soleri apre il fuoco a favore dei minorenni affermando che la Camera deve passar sopra a certi casi di ineleggibilità e incompatibilità, finché non si è pronunciata sulle proposte di legge analoghe che stanno davanti al Parlamento.

La Camera non approva la proposta sospensiva. I popolari friulani risposero no, così i socialisti i liberali risposero sì, tranne Criani (no) e Girardin assente. Giolitti votò favorevole. Si discute quindi

MODIGLIANI parla contro la convalida del compagno, con dolore, esagerando, dice, in controtendenza. Per la convalida invece sono comunisti e fascisti. La torre di Babele? Nosedà viene convalidato.

Non ha mai ricordato di essere stato combattente (vississimi applausi) ma ricomincia a parlare all'on. Paolucci (fascista), che diede prova di così grande valore (vississimi applausi). Non è nel momento in cui la Camera si accinge a far posto ai giovani nella vita pubblica che si può essere severi nell'escludere dall'assemblea dei giovani valorosi che sono benemeriti della Patria. (applausi a sinistra e all'estrema destra, congratulazioni, commenti, bene).

Si discutono poi le elezioni dei deputati Binotti (Giovine), Farinacci (Mantova), Gennari (Firenze, Maestri (Brescia) Morino (Milano). La Giunta propone l'annullamento di queste elezioni.

Si annullano pure le elezioni dell'on. Gennari e Morini. La seduta termina alle 21.02. Domani si voterà sul caso dei minorenni.

Notevoli dichiarazioni

sulla politica verso la Germania alla Camera dei Comuni

La questione di principio sarà affrontata a suo tempo, ma non può far rinvio una decisione di fatto inequivocabile. Dal rinvio il Paese riporterebbe l'impressione che la Camera non ha la capacità di prendere le sue decisioni. (vive approvazioni). Perciò il gruppo popolare voterà contro la sospensione. (vive approvazioni).

Si alluso all'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

MAZZOLANI è per la sospensione. La questione è costituzionale più che giuridica. La Camera sin dalla passata legislatura ha dimostrato la sua opinione favorevole all'abolizione delle incompatibilità e ineleggibilità amministrativa. Ricorda il precedente dell'on. Bergano.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

MODIGLIANI. Il gruppo socialista è contrario alla sospensione. È favorevole all'abbassamento dei limiti di età e all'abolizione salvò casi eccezionali tutti le incompatibilità.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Lloyd George rispondendo dichiara di essere felice di annunciare che la tensione relativa alle riparazioni è diminuita e che le trattative in proposito sono sulla via di condurre un accordo. Si difende poi dalle accuse rivoltegli da Clynès e dice di non aver mai fatto delle dichiarazioni di natura tale da indurre la Francia in errore. Egli rammenta parecchi discorsi pronunciati da Clynès e dichiara che Clemenceau, Wilson ed egli stesso si sono mostrati più teneri verso la Germania che non Clynès nei discorsi citati. Lloyd George rammenta che il trattato di Versailles dà alla Commissione delle riparazioni la missione di ascoltare le spiegazioni della Germania, di giudicarle, di apprezzarne le sue possibilità di pagamento e di prendere decisioni in proposito. L'oratore deplora quindi la assenza degli Stati Uniti dalla Commissione

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

Si discute l'annullamento dei debiti di guerra. Si è detto che la Gran Bretagna dovrebbe rinunciare a tutti i crediti verso gli alleati senza che si corrisponda ad essa ciò che le si deve. Questa è una proposta inaccettabile. Se si aggiungesse l'ammontare delle riparazioni tedesche all'ammontare dei crediti ai quali l'Inghilterra dovrebbe rinunciare si avrebbe una somma di 3 miliardi di sterline. Quindi si esigerebbe da essa di pagare un miliardo ma di rinunciare ad incassare gli altri tre miliardi che le sono dovuti. Siamo perfettamente disposti a discutere l'annullamento dei debiti ma alla condizione di trarre da quest'annullamento un vantaggio eguale a quelli, che noi conferiremo agli altri.

«Noi rifiutiamo di eseguire al trattato sarebbe tutt'altro affare. Ora il governo tedesco fa fronte oggi a delle gravi difficoltà politiche e perde un certo numero dei suoi partigiani per il fatto stesso che è accettata l'ultima domanda della Commissione delle riparazioni. Ebbene: io considero che in queste circostanze il governo tedesco ha diritto a ogni considerazione e ogni rispetto possibile. Esso del resto agisce nell'interesse della Germania perché il suo rifiuto di conformarsi al trattato provocherebbe il disastro immediato della Germania. Non fa duopo che la Francia agisca da sola nel caso in cui una sglida fosse lanciata al trattato. Noi in questi giorni firmatori di questo trattato. La camera dei comuni lo ha ratificato e quindi dobbiamo osservarlo. Qualunque sia la folla luce sotto la quale può presentarsi il nostro atteggiamento, noi continueremo a seguire la politica di moderazione e della politica di adempimento degli obblighi del trattato secondo l'interpretazione razionale che io credo conforme al suo spirito. Questa è la nostra politica. E' assolutamente inutile che io faccia oggi allusione alle discussioni di queste ultime tre settimane: spero che non sarà necessario di riprenderle né di esaminare quali sarebbero le conseguenze di una politica isolata. Tutto ciò che posso dire è che una azione isolata da parte di uno qualunque degli alleati costituirebbe un disastro per l'accordo tra di loro.

Prende quindi la parola Sir Robert Cecil. Egli dice che non bisogna far risalire agli Stati Uniti il cattivo funzionamento del trattato poiché anche se gli Stati Uniti avessero ratificato il trattato resterebbe un vizio originale contenuto nel trattato che consiste nel fatto di avere imposto ad una Nazione debitrice un onere che essa non può sopportare e che basta che una delle parti firmatarie non dia il suo consenso alla modifica di tale onere per intralciare tutto. Sarebbe più degno e più politico per l'Inghilterra soggiungere l'oratore, dichiarare francamente alla Francia che si esige troppo dalla Germania e che bisogna ridurre le nostre richieste non per misericordia ma perché è nell'interesse generale di vedere le questioni delle riparazioni definitivamente risolte. Sarebbe questo il solo rimedio e il modo di dare una soluzione ad alcuni economici che attraversa la Europa.

DoPO il discorso di Sir Robert Cecil la seduta è tolta.

La guerra civile d'Irlanda BELFAST, 1. — Le vittime di ieri a Belfast fino alle ore 23, sono: 10 morti e 16 feriti. I disordini hanno avuto origine nel tentativo di assassinio di agenti di polizia da parte di Sinnfeiners. Avendo le due parti ricevuto rinforzi si è svolta una lotta accanita. I colpi di arma da fuoco hanno continuato ad echeggiare dopo il coprifuoco e cioè dopo le ore 22. Inoltre numerose case sono state incendiate. In una di queste si sono rinvenuti due cadaveri di due vecchi che portavano tracce di proiettili.

Una nota francese a tutte le Potenze invitate a L'Aja PARIGI, 1. — Il «Petit Parisien» scrive che il governo francese ha accettato ricevuta ieri all'on. Facta del suo invito alla conferenza dell'Aja, e lo ha informato contemporaneamente che farebbe conoscere prossimamente la sua decisione definitiva unitamente alle sue vedute sulle condizioni per questa conferenza.

In questo stesso momento il governo francese sta studiando i termini del memorandum che sarà spedito probabilmente a tutte le potenze invitate all'Aja ed in cui sono considerate le condizioni della conferenza. E' probabile che questo documento riprodurrà alcuni elementi del memorandum francese del 9 febbraio relative alle condizioni della conferenza di Genova.

In altri termini l'idea francese in quanto concerne i debiti e la proprietà privata sarà per l'Aja quella che fu per Genova. Di conseguenza non è certo che il governo francese giudichi possibile recarsi all'Aja, se prima il governo russo non sarà ritornato sulle sue dichiarazioni intransigenti.

Elezioni Politiche in Ungheria BUDAPEST, 1. — Sono parzialmente noti gli esiti delle elezioni generali politiche avvenute domenica in Ungheria. Il partito del Governo ha finora ottenuto 79 mandati; 19 il partito dell'opposizione. In 20 circondari domenica pros-

si procederà a nuove votazioni. Ha prodotta grande impressione la sconfitta subita dell'attuale ministro della Giustizia Tomczany.

53 avvocati e tre notai avvelenati NIZZA, 1. — Cinquantatré avvocati di questo foro e tre notai, riuniti a banchetto annuale nel principale albergo della città, furono assaliti poi da vomiti e da dolori atroci. Venti dovettero mettersi a letto, otto versano in grave stato per intossicazione. L'autorità ha iniziato un'inchiesta giudiziaria.

Vertenza Jugoslavo-bulgara BELGRADO, 1. mattina. — Una nota ufficiosa dice: In seguito ad incessanti attacchi effettuati sul nostro territorio da bande di comitaggi provenienti dalla Bulgaria che, dopo compiuto le incursioni, rientrano liberamente in Bulgaria, senza essere affatto molestati dall'autorità bulgara, il Ministro per gli affari esteri ha invitato oggi presso di sé il rappresentante della Bulgaria a Belgrado e gli ha notificato che la Jugoslavia non può tollerare tale situazione che è assolutamente contraria ad ogni concezione di mantenimento di relazioni corrette tra due stati vicini.

Il governo di fronte ai fatti di Bologna MILANO, 1. — L'«Avanti!» a proposito delle terribili giornate di Bologna, fa, tra le altre, queste osservazioni: «Si sa che le forze armate dello Stato hanno ceduto di fronte alle forze armate dell'Agraria; che a Bologna ogni autorità statale è scomparsa; che tutte le istituzioni operie della Provincia sono in preda alle fiamme; che il capo della P. S. è tenuto come ostaggio dai fascisti; che i commissari di polizia sono percossi e feriti; che il Prefetto è prigioniero nel suo palazzo. Si sa che forse avvenimenti più gravi si vanno svolgendo e che lo stesso Governo li ignora, perché i fili telegrafici e telefonici sono stati spezzati. Si sa, si discute tutto questo; ma ciò non turba i nostri ministri...

Episodi di terrore L'«Avanti!» — cui lasciamo la responsabilità delle affermazioni — ha, tra i tanti, questi particolari da Bologna, dopo aver detto che la amobilitazione delle soldatesche fasciste si svolge con ritmo accelerato.

La giornata di oggi (31) — attraverso le notizie scarmie che abbiamo potuto raccogliere tra difficoltà enormi — ha segnato una recrudescenza di azioni delittuose e terroristiche che hanno gettato l'intera cittadinanza in uno sbrigoamento ed in una costernazione indicibili.

A Budrio centurie fasciste presero d'assalto la Cooperativa e le abitazioni di molti socialisti ed incendiarono il circolo comunista. Distrutta è stata anche la Cooperativa di S. Agata Bolognese, rasa al suolo la Casa del Popolo di Caselle e devastate le abitazioni private di alcuni socialisti nei pressi di Crevalcore.

A Castenaso i fascisti incendiarono la Cooperativa di consumo e la Casa del Popolo.

Tutte queste brigantesche imprese furono compiute senza che i carabinieri e le regie guardie tentassero qualsiasi opposizione.

A Bologna la scorsa notte, verso le tre, è stata fatta esplodere una bomba contro la casa dell'on. Zanardi.

A mezzogiorno le schiere fasciste erano consumato il rancore sulla pubblica via. Dopo le ore 14 si è iniziata la consueta azione dimostrativa presso la Prefettura.

Gruppi di fascisti ferraresi, modenesi e carpignani, davanti al palazzo d'Acursio difeso da un quadrilatero di truppe anno compiuto ogni sorta di violenze. Altri gruppi hanno effettuato una spedizione punitiva nel popolare rione detto «La Bolognina». Vennero gettate numerose bombe ed avvennero scene selvagge di violenza.

Lo stabile della fiorentina Cooperativa «La Sociale» in località «Ca' dei fiori» è andato completamente distrutto. Si annunciano nuovi rinforzi di fascisti da Rovigo e da Ravenna.

Notte calma a Bologna BOLOGNA, 1. — La notte è trascorsa tranquilla senza incidenti. Il sen. Vigliani dopo avere interrogato sulla situazione altre personalità è ripartito per Roma.

La serrata generale degli esercenti Dimostrazioni e scoppio di petardi BOLOGNA, 1. — Per oggi alle 14 è annunciata la serrata generale di tutti gli esercenti della città e provincia. Da Borgo Panicalo ieri sera è stato trasportato al nostro Ospedale maggiore il medico condotto del luogo, Nori, bastonato dai fascisti, che aveva riportato alcune ferite giudicate piuttosto gravi.

Dopo il comizio che ha avuto luogo in piazza Vittorio Emanuele e durante il quale sono stati affrontati nella piazza stessa e bastonati due ufficiali della regia guardia, qua e là si udivano forti detonazioni prodotte da scoppi di petardi.

Gli industriali e commercianti bolognesi chiedono l'allontanamento del Prefetto BOLOGNA, 1. — La mattina è trascorsa senza che si siano verificati notevoli incidenti. Alle ore 14 nella sala associazione degli industriali e commercianti ha avuto luogo un comizio di negozianti per discutere e prendere provvedimenti in merito all'attuale situazione. Essi hanno approvato un ordine del giorno, proposto dal comm. De Morsier, col quale chiedono l'allontanamento del Prefetto Mori e minacciano la chiusura degli esercizi delle aziende e delle officine.

Il Duca d'Aosta inaugura la Fiera Camp. di Padova PADOVA, 1. — Stomane alle 9.30, è giunto, ricevuto dalle autorità, ed accolto da numerosa folla, il Duca d'Aosta. Ricevuti i soliti omaggi dalle autorità, dalle rappresentanze e dalla folla, alle ore 11 si è recato ad inaugurare la 4a Fiera Campionaria.

Il Duca è stato accolto con calorosissimi applausi. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Sindaco, l'on. Miarini ed il sottosegretario di Stato on. Pettrillo.

Il Duca d'Aosta, visitati i numerosi reparti, si è recato alla Prefettura per una colazione intima.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Ciò che ottenne il Comitato d'azione dal Ministero Terre Liberate

In questi giorni a Roma ebbe luogo, presso il Ministero delle Terre Liberate, lo svolgimento della seconda fase dell'azione del Comitato Generale.

Fin dall'inizio della discussione il Ministro Ferraris mise la pregiudiziale che il padrone della situazione è il Ministro del Tesoro.

Tuttavia dimostrò che per l'esercizio 1922-23 sono assillurati per i saldi 1400 milioni e che se questi venissero assorbiti prima della fine dell'esercizio si troverebbe il modo di ottenere dal Ministro del Tesoro altri mezzi.

I delegati del Comitato insistettero per un termine fisso per i pagamenti. Il ministro dichiarò che il Tesoro è a ciò decisamente contrario.

Il ministro spiegò poi la situazione delle operazioni di liquidazione e dei pagamenti. I delegati non si dichiararono soddisfatti, ma il ministro disse di prender impegno per eseguire con «crudeltà» il suo dovere.

Si trattò poi su altre questioni di interesse particolare relativamente ad alcune classi. Vennero quindi presi accordi coi rappresentanti della Venezia Giulia per una fusione di accordi.

\*\*\*

## Le taglie imposte dal nemico ed il loro rimborso

Ad una interrogazione dell'on. avv. prof. G. B. Biavaschi al Ministro del Tesoro diretta a sapere se e quali pratiche abbia esperimentato per accertare l'entità della taglia di guerra imposta dal nemico nel territorio invaso, e se non creda doveroso provvedere al loro rimborso; pervenne la seguente risposta:

«Posso assicurare l'onorevole interrogante che la questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministero delle Terre Liberate, va di tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste degli interessati.

Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decidere con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle terre invase nell'interesse dei quali il Tesoro ha provveduto e provvederà sempre con larghezza. — Il Sottosegretario di Stato: F. De Capitani Giuseppe».

\*\*\*

## Per la ricostruzione dei ponti sul Cormor e sul Torre

L'on Biavaschi ha rivolto al Ministero dei Lavori Pubblici le seguenti interrogazioni.

1. Per conoscere i motivi che ritardano la concessione del mutuo e del sussidio chiesti dalla Provincia di Udine per la ricostruzione del Ponte sul Torre, lungo la strada provinciale Udine Cividale, parzialmente crollato ancora nel settembre 1919.

Chiedesi la risposta scritta.

2. Per sapere da che cosa dipende il ritardo nella concessione del mutuo e dei sussidi chiesti dalla provincia di Udine per la ricostruzione del Ponte sul Cormor, lungo la strada provinciale maestra d'Italia, distrutto dall'alluvione del 20 settembre 1920, tanto più che la domanda di sussidio, a termini del decreto legge 24 febbraio 1921 N. 243, col relativo progetto di incartamento, veniva inoltrata alla R. Prefettura di Udine ancora in data 28 novembre 1921 con nota N. 12235.

Chiedesi la risposta scritta.

\*\*\*

## S. DANIELE

### Movimentato arresto di un evaso dalle carceri

Ieri l'altro approfittando di un momento in cui il custode delle carceri accudiva alla pulizia dei locali, il detenuto Giuseppe Baisizzo fu Domenico da Tarcento di anni 24, fuggiva dalla cella, scavalava il muro che cinge il fabbricato carcerario e quindi si dava a pazza corsa per la via, scendendo verso il Manicomio.

Fu coraggiosamente affrontato dal vigile urbano Signor Domenico Luzzardo il quale riuscì a ricondurlo alle carceri.

Conto il Baisizzo fu sporta denuncia alle competenti autorità giudiziarie per il provvedimento necessario.

Così la piccola corsa verso l'aria libera al Baisizzo costerà cara quanto mai.

## TRIVIGNANO UDINESE

**SUSSIDIO ALL'ASILO INFANTILE.** — Al nostro asilo infantile da un mese aperto e frequentato da bambini

di tutte le frazioni del Comune, per lo interessamento dell'on. Fantoni, il Ministero delle Terre Liberate ha concesso un sussidio di L. 1300 (milletrecento).

Al chiarissimo on. Fantoni vadano i più sentiti ringraziamenti del Cons. di Amministrazione.

## PORDENONE

**LADRO COLTO IN FLAGRANTE.** — Ieri certo Zanuttin Epifanio eludendo la vigilanza della signora Locatelli Anaita che si era momentaneamente allontanata colla domestica lasciando la porta aperta, si introduceva nella camera di detta signora e tentava di asportare quanto vi era di valore e di oggetti preziosi.

Il furto venne però impedito dalla Zanotti stessa che rientrata in casa e adocchiando il ladro, chiamava l'aiuto di alcuni giovani che riuscirono a catturare il malcapitato e consegnarlo ai RR. CC. di Clanzetto.

**FURTO DI BICICLETTA.** — Ieri il curato di Cusano verso le ore 9,30 veniva derubato di una bicicletta da donna del valore di L. 850 circa.

Il ladro aveva forzato una finestra del pian terreno ed il rumore prodotto durante tale lavoro venne avvertito dalla domestica la quale chiamò il suo padrone. Però non fu possibile a quest'ultimo senza armi, di affrontare il malvivente.

La denuncia venne regolarmente sporta e l'arma dei RR. CC. ricerca attivamente il colpevole.

**E SEMPRE FURTI.** — Nei giorni scorsi ignoti ladri riuscirono a penetrare inosservati nella fabbrica di mattoni del cav. Sacilotto sita in Pasian, ed asportare 10 staie di carne del valore di L. 500 circa che servivano per coprire i mattoni. Il furto venne, si capisce, denunciato.

**IL BATTAGLIONE PREMILITARE IN MARCIA.** — Domenica scorsa ebbe luogo la seconda esercitazione di marcia del Battaglione Premilitare.

La forte e balda schiera completamente equipaggiata e vettovagliata, fin dalle prime ore del mattino era già pronta nella palestra delle Regie scuole Teoniche, luogo fissato per la sua adunata. Alle ore due: arrivo degli automezzi; per pochi minuti rapido incrociarsi di ordini e disposizioni da parte dei Comand. di reparto; indi il rombare dei motori e l'immane coro popolare annunciano ai Pordenonesi che la carovana è in marcia.

A Sarona, ore 3: dopo un primo breve rifocillamento e rifornimento di acqua alle borse e nuova occhiata all'equipaggiamento, il lungo nastro di giganti ben spiccate sul verde bruno della montagna, in effetto al rosso-bleu dei Fez, si svolge salendo lungo la mulattiera che attraversando dapprima una montagna rocciosa e scoperta, s'addentra poi nel R. Bosco Cansiglio e passando per le pendici della Vetta Paradiso, da quota 1269 raggiunge il R. Palazzo del Consiglio, a quota 1027.

Dopo gli alti orari, fatti anche per rinforzare le giovani energie non tutte provate alle asprezze della montagna, ma principalmente per ammirare i meravigliosi panorami che la Bella Natura offre ai visitatori, alle 9,30 la lunga teoria dei baldi giganti, arriva sullo stivante sul quale si elevano il R. Palazzo Cansiglio ed il gruppo di fabbricati annesso. Sono a riceverli il consiglio Direttivo del Corso Premilitare ed un gruppo di persone amanti dello sport arrivati in automobile seguendo l'itinerario, Suse, Cordignano, Fregogna, R. Palazzo, la Famiglia Alpina, o gruppo di Signore, Signorine e Signori Pordenonesi guidata dal signor Pietro Tajariol; un forte gruppo di alpinisti attirati dall'insolito avvenimento.

Le 5 ore di libertà concesse ai giganti, sono impiegate in poca parte al riaspetto personale, in massima parte a visitare, a riconoscere, a vedere quanto di più bello offre l'altipiano del Cansiglio. L'esuberanza della vita, non contenti di ricordare l'asprezza del cammino già percorso; la smania di vedere, di impossessarsi del meraviglioso panorama e per non lasciare nulla di inesplicito e per non esser secondo ad ammirare, aveva completamente invaso tutta la comitiva: risate argentine, esclamazioni in tutti i diaison, canti e cori, formazione e scomposizione di gruppi da ritrarsi in fotografie, salti, corse, arrampicate, scalate, insomma tutto quello che può suggerire un'anima contenta di vivere, che sente di vivere, esaltata dal bello, tutto fu fatto e fra il più perfetto affiatamento, fra la più schietta armonia.

Completamente rifocillati e riaspettati, grazie a quanto cortesemente ed abbondantemente aveva saputo mettere a disposizione il conduttore dell'albergo Cansiglio, i giganti alle 14 e mezzo si radunarono per la partenza. Il chiarissimo prof. Duse, direttore della nostra scuola Teonica e membro del Consiglio Direttivo «Corso Premilitare» con facile e chiara parola ricordò ai gio-

vani il vero e sano scopo di questa nuova istituzione, i grandi vantaggi morali e materiali che ne derivano. La breve ma sentita orazione fu salutata da un scroscio interminabile di applausi.

Alle 14 e tre quarti, l'accolonna prende la formazione di marcia e seguendo le mulattiere di monte Candaglia, passano da quota 1320, raggiunge verso le 20 gli automezzi lasciati al mattino a Sarona per proseguire poi per Pordenone.

Nessun spiacevole incidente turbò la incantevole passeggiata; solo il tempo che tanto cortese s'era mostrato rallegrando col suo sorriso la lieta brigata volle sul calar della sera affluire con poca pioggia.

Non per questo il buon umore si diluì. Attorno i fuochi accesi per riscaldare le vesti, le schiette risate le belle canzoni popolari dimostrarono ancor di più che lo scherzo di Giove Pluvio non aveva fatto breccia.

## TARCENTO

**PER UNA OFFERTA.** — Siamo pregati a rettificare che l'offerta figurante versata della Famiglia Benedetti in tina-Comeglians, l'ing. Fausto De Zolt, non andava a favore del Laboratorio Fominiani — come venne pubblicato — bensì della locale «Casa Famiglia Orfario».

## COMEGLIANS

**PER IL PROLUNGAMENTO DELLA TRAMVIA.** — Domani, sabato, alle ore 11, avrà luogo a Rigolato una grande riunione alla quale parteciperanno tutti i sindaci del Canale di Gorto e Comelico, i delegati nel Consorzio per l'esercizio della Tramvia Villasantina-Comeglians, l'ing. Fausto De Zolt, l'ing. Comm. Cantarutti, l'ing. Paolo Masieri, il gr. uff. Luigi Spezzato, Sindaco di Udine ed altre personalità per trattare sul prolungamento della tramvia Val Degano. L'argomento, come si vede, è della massima importanza ed interessa non solo la zona ma le intere due provincie di Udine e Belluno.

## PALMANOVA

**ESPLOSIONE RINVENUTO E FATTO BRUCCIARE.** — I RR. CC. rinvennero nel campo del sig. Zuccolo di Privano oltre cinque quintali di esplosivo ieri nascostosi, che fu precauzionalmente incendiato.

Contro i fratelli Zuccolo presunti autori del furto di solenite nei magazzini militari, venne sporta denuncia alle competenti autorità.

## VILLAORBA

**ALL'ASILO INFANTILE** di Villorba hanno offerto: Ditta Gonani L. 50 — Venier Romano Vittorio 100. La Presidenza sentitamente ringrazia.

## S. LORENZO di Sedegliano

**L'ARRIVO DELLE NUOVE CAMPANE.** — Il 30 maggio in punto a mezzogiorno dalla Prem. Ponderia De Poli di Vittorio Veneto, trasportate con camion gentilmente offerto dal sig. Giuseppe Merlanti, giunsero qui le nuove campane.

La popolazione le accolse con grande giubilo; lacrime di commozione cadevano dagli occhi.

Molti parrochiani in bicicletta e con carrette andarono ad incontrarle a Cordero, dove le coprono letteralmente di fiori. Ora appese ad una trave aspettano di essere consacrate dall'Arcivescovo, indi ascenderanno al campanile.

## TORREANO di Cividale

**IN MEMORIA DEI CADUTI.** — Seguirà domenica 4 giugno p. v. alle ore 10 antm. la consegna dei diplomi di Gratitudine Nazionale alle madri e delle Croci di guerra alle vedove dei caduti.

La cerimonia a cui interverranno tutte le autorità del Comune, Enti pubblici e personalità si preannuncia solenne.

## CIVIDALE

**INCIDENTE DISGUSTOSO.** — Mentre l'amico prof. Bressani passeggiava conversando con il collega prof. Menichetti venne ieri sera improvvisamente investito a parole poco civili e specialmente offensive agli aderenti al Partito Popolare Italiano, dal dott. Ortolani Alfredo, direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura locale.

Pare che il motivo sia un articolo riguardante la Pesca Combattenti, con la quale il prof. Bressani non ha proprio nulla a che fare. Il Bressani alle offese fatte particolarmente ai Combattenti popolari rispose vigorosamente affermando che questi certamente avevano fatto la guerra più di lui e di alcuni altri suoi amici cividalesi. L'incidente si esaurì perché il dott. Ortolani capì che i presenti alla discussione disapprovarono il suo contegno.

**DOVEROSA COSTATAZIONE.** — Domenica durante la consegna della Croce di Guerra alla Città di Cividale venne fatta la consegna di cinque medaglie al valore militare ad ex combattenti.

Di queste cinque medaglie, fra le quali una d'argento, quattro sono state assegnate a quattro valorosi aderenti alla Sezione Reduci di Cividale.

## TRICESIMO

**NOZZE FAUSTISSIME.** — Ieri la nobile signorina Elvira Masotti di qui giurava fede eterna di sposa al geom. sig. Michele Giacometti di Ovaro.

Alla cerimonia civile, l'assessore anziano maestro Luigi Garzoni, offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro accompagnando l'offerta con belle parole di circostanza. Furono da testimoni i sigg. G. D'Este, Renato Dalle Mule e l'ing. C. Giacometti, da segretario il cav. uff. Arnaldo Bortolotti.

La coppia venne offerta di moltissimi e ricchi doni.

La cerimonia religiosa fu celebrata dal Rev. Pievano cav. Dall'Avà.

Quindi in casa della sposa venne offerto un sontuosissimo rinfresco, servito inappuntabilmente dal sig. Manuzzi del Caffè «al Moro».

Agli sposi, partiti per il viaggio di nozze gli auguri più fervidi.

## CUSSIGNACCO

**SUSSIDI** ed elargizioni all'Asilo. Grazie all'interessamento dell'on. Biavaschi, il Ministero delle Terre Liberate ha deliberato un sussidio di lire 1500 a favore di questo Asilo Infantile.

Allo stesso Asilo sono state fatte in questi giorni le seguenti elargizioni: Vidussi don Maurizio L. 100; in memoria di Zucco G. Batta, la famiglia 10; Zucco Pividori Maria 20; in memoria di Patroncini Rosa, la famiglia 50; Dianan Antonio 50; Lisnan Bernardino 20. — Totale L. 250.

## Scoppio di una bombarda al deposito di Medeuzza

### TRE FERITI GRAVI

E' un'altro doloroso fatto che la cronaca è costretta a registrare.

Le disgrazie nei vari depositi di munizioni si succedono via via e pare sempre causate dalle stesse imprudenze, da le istesse imprevedibili disposizioni tecniche che costano purtroppo la vita ai nostri poveri operai, costretti al pericoloso ed ingrato lavoro per sostenere le famiglie. E' la teoria rassicurante di queste sciagure che ci impressiona, anche per il motivo che l'autorità competente non si occupa, o in limitate proporzioni, di modo che i tragici avvenimenti si susseguono ed accennano alla probabilità di cessare.

## IL DEPOSITO DI MEDEUZZA

Fra la collina di Medeuzza, abbiamo detto, con diffidenza i vasti baracconi in cui i quali sono ammassati alla rinfusa tutti quei terribili ordigni di distruzione e di morte perché pare che quelle macchine infernali vogliono, ogni qual tratto continuare isolate, la loro missione assassina. E del resto non si può immaginare una tranquillità possibile negli abitanti, dopo il ripetersi continuo di tanti scoppi, da tante disgrazie e la verificata ignavia del Governo sempre tardo a muoversi benché deputati ed autorità comunali abbiano più volte chiesti adeguati provvedimenti.

Il Governo si è sempre limitato a mandare sui luoghi colpiti qualche ufficiale superiore, qualche commissione di controllo che hanno finito come finiscono tutti i sopralluoghi e tutte le commissioni qui in Italia...

## IL LAVORO DI SCARICO

Al lavoro di scarico dei proiettili sono addetti numerosi operai dei paesi vicini. E' una opera che richiede prudenza soprattutto, capacità e tecnica; ed allo scarico dovrebbero per lo meno presenziare coloro che di tale lavoro hanno la richiesta capacità; coloro che più di tanti operai, profani in materia, hanno lavorato alla confezione o conoscono bene i meccanismi dei proiettili e sono quindi in grado di evitare, se non sempre, ma il più delle volte, dolorose sorprese.

Abbiamo detto questo perché sappiamo che allo scarico delle bombarde o di qualsiasi altro congegno dovrebbe presenziare il tecnico e ciò anche per disposizioni superiori vigenti.

C'era ieri, o meglio assisteva ieri alla vuotatura della bombarda esplosa il personale specializzato?

Le granate vengono immerse in un bagno di acqua bollente alla gradazione di 80 atmosfere poi svitate e scaricate.

Assuntrice del lavoro di scarico è la ditta Rossi di Milano, che se la memoria non ci tradisce, ha pure un appalto del genere al deposito munizioni di Spilimbergo.

Dirige i lavori l'ingegnere signor Galli, e le varie squadre che lavorano a cottimo sono sorvegliate dal capo squadra signor Mondoli.

## LO SCOPPIO FRAGOROSO

### I FERITI

Verso le 14,30 gli operai della squadra di turno erano intenti a fare la pulizia delle bombarde, per poi presentarle nella baracca di scarico sotto i rubinetti in pressione. Tutto ad un tratto una colonna enorme di fumo, che segue lo scoppio fragoroso, si innalza in cirri neri ed oleosi, mentre grida dolo-

ranti si odono nel luogo dello scoppio.

Gli operai ed i contadini che lavorano in quei pressi fuggono terrorizzati temendo altri micidiali esplosioni.

Solo dopo diradata la nuvola di fumo molti lavoranti, mossi a pietà accorrono sul luogo tragico e prestano aiuto ai compagni feriti.

Una scena raccapricciante si presenta ai loro occhi.

Da un lato in mezzo all'erba, avvolto dalle fiamme che gli anno intaccate le vesti oleate, si rotola urlando l'operaio Simiccio Giuseppe da Perotto. Subito, con terribile gettagli addosso, gli accorsi riescono a spegnere le fiamme, ma il povero Simiccio ha già riportato ustioni tali da mettergli in serio pericolo l'esistenza.

Presso i rottami ancora scottanti, con una gamba mozzata alla cavaglia giace privo di sensi, in mezzo ad un lago di sangue, l'operaio Toson Guerino che abita col fratello a Manzano.

Più vicino a lui, tra i ciuffi bruciati dell'erba ed il terribile bruciagugolo con la testa rivolta a terra, si trova Luigi Chiarighino da Clauiano che è riportate gravi ustioni alla faccia.

Preme le mani contro gli occhi perché la luce del sole gli produce dolore. Altri feriti leggeri, riavutisi dallo sgomento si medicano alla meno peggio da sé stessi.

Sopraggiunse, chiamata d'urgenza, l'autoambulanza che trasportò i feriti all'Ospedale di Udine.

Il Toson venne giudicato guaribile in ottanta giorni salvo complicazioni. Per gli altri due, dato il loro stato grave i sanitari hanno riservata la prognosi.

## CIO' CHE DICONO I FERITI

Abbiamo interrogato alcuni dei feriti i quali ci riferirono press'a poco tutti ugualmente i particolari dello scoppio.

Qualcuno obietta che la causa dell'esplosione fosse stata l'alta atmosfera del vapore (110), altri la premura che il lavoro a cottimo richiede per gli interessati nel disbrigo al più presto possibile.

Comunque sia, non indaghiamo né cerchiamo ora responsabilità, non è del resto nostro compito. Lo farà l'autorità competente che ha iniziato oggi l'inchiesta.

## TRUCIOLI

**Pene contro i bestemmiatori a Cividale e Sacile.**

Tempo fa ho riportato, rilevando dagli «Statuta ed Ordinamenti comunali» di Truciolli — MCCCCXXV — le pene con le quali a Udine venivano anticamente colpiti i bestemmiatori. Oggi mi è dato conoscere come venivano puniti i rei di aver offeso Dio, la vergine e i santi con la bestemmia nelle comunità di Cividale e Sacile.

A Cividale, terra più direttamente posta sotto l'influsso e il potere della potestà ecclesiastica, le pene erano ispirate più che negli altri centri alla penitenza che veniva imposta nei primi secoli della chiesa ai peccatori pubblici. «Chiunque oserà profere parole blasfeme contro Dio o contro i Santi e massime contro la Beata Vergine, s'assoggetti alle pene stabilite dal vescovo e cioè per sette domeniche, mentre si svolgono le solenni funzioni, il colpevole rimanga fuori della chiesa, dinanzi l'entrata al cospetto del pubblico e nell'ultima di queste domeniche, si presenti spoglio di sopravveste e di calzari, il collo di corda. Digiani a pane ed acqua i sette venerdì precedenti».

(Statuta Civitatis Austriae, 1307-1309) A Sacile invece i bestemmiatori venivano puniti con 24 soldi di multa e se questa non potevano pagare, venivano sommersi «de ponte in aqua» per tre volte nel fiume Venezia! (Cfr. Statuta Comunis Sacili, sec. XIII-XIV).

## GLI ULTIMI CAVALIERI DELL'OR DINE TEUTONICO.

Rimanevano nel Veneto nel Secolo XVI, due sole commende dell'ordine teutonico: quella di S. Maria Maddalena in Padova e quella di Preceince in Friuli.

Spiogliato l'unico loro possessore, Filippo di Altenstein, che aveva combattuto a fianco dell'imperatore Cesare Massimiliano ed il dominio veneziano, ne fu investito il patrizio veneto Andrea Lippomano; investito per modo di dire, sebbene egli, uno sconosciuto quando, si avesse fatto confermare, in qualche modo nel possesso da Clemente VII, Tenne anche il priorato della SS. Trinità a Venezia.

Morto l'Altenstein, il Lippomano continuò a tenere la commenda di Padova, mentre quella di Preceince venne attribuita al tedesco Teodorico von Haslach, il quale poté anche prendere possesso, non essendo in caso Venezia di mantenere il dominio su Preceince. Questa commenda passò poi successivamente nelle mani del Conte Sprosser (+ 1570), ambasciatore imperiale a Roma (+ 1572) indi in quelle di Hans von Cobenzl.

Il Lippomano, amico di uno dei primi compagni di S. Ignazio, il P. Lina, (anche S. Ignazio era stato spesso volte ospite dei Lippomani) alloggiò i gesuiti nella casa delle Commende da lui tenute. Così la compagnia di Gesù poté stabilirsi a Venezia ed a Padova. Il priorato di Venezia passò poi a quel Semerario patriarcale.

Con diploma del 12 agosto 1623, parlando II cedeva tutti i beni del priorato di Preceince al collegio dei Gesuiti da lui istituito a Gorizia, avendo il gran maestro dell'ordine consentito di permutarli colla signoria di Oberstarz nella Slesia. Così cessava ogni ricordo dei cavalieri teutonici nel Veneto.

\*\*\*

## Servizi automobilistici

### ARRIVI a UDINE

Da Poesia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertoli - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14. —

### PARTENZE da UDINE

Per Poesia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16. —
» Bertoli - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30
» Talmassons (*)	11. —

### SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.	
Cisterna 8.10 — 8.40.	
Meretto di Tomba 8.30 — 9.	
Pasian di Prato 9. — 9.30.	
Udine a. 9.15 — 9.45.	

### UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore	6.30
Arrivo a Udine: ore	8.30
Partenza da Udine: ore	16.30
Arrivo a Marano: ore	18.30

### UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16.20.	
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.	
Meretto di Tomba 14 — 17.4.	
Cisterna 14.20 — 17.22.	
Spilimbergo a. 15 — 18.	
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.	

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono a spese nei di festivi.

### FORNI AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p.	6.30
Villa Santina	8.50
Tolmezzo	13.20
Comeglians p.	15.30
Comeglians a.	7.30
Tolmezzo a.	9.10
Villa Santina a.	13.50
Forni Avoltri a.	17. —

### UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Bressano	17.10
Pantianico	17.30
Sedegliano	17.40
Gradisca	17.50
Rivis	18.05
Turrida	18.15
S. Odorico	18.30
Flaibano a.	18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

### TRICESIMO - BUIA

Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45	
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15.15	

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono fatte.



**Furto... filantropico**  
Era andato in casa di dottor Bianchi per chiedere dei sussidi «pro orfani» quell'ignoto meridionale che gli rubò il portafoglio contenente circa 200 lire.  
Il furto avvenne in un baleno tanto che il derubato se ne accorse quando il ladro aveva già varcata la soglia.

\*\*\*  
**TEATRI ED ARTE**

**TEATRO SOCIALE**  
**Compagnia drammatica Annibale Betrone**  
«Rinaldo di Vaqueiras», il poema drammatico cavalleresco di Nino Berrini, richiamò l'attenzione del pubblico. Pubblico scelto, numeroso, piacente. La calda recitazione del Betrone e della Celli ed il meraviglioso affiatamento dei loro compagni d'arte valsero a far riflettere in tutta la sua bellezza il nuovo lavoro berriniano.  
Ammiratissimi i scenari ed i costumi. Questa sera seconda ed ultima recita della superba compagnia Betrone. Avremo, pure del Berrini, il famoso fresco dugentesco «Il Beffardo».

\*\*\*  
**Cronaca dello Sport**  
**FOOT-BALL**

Domenica 4 i nostri valorosi bianconeri scenderanno sul campo della Società Sportiva «Fascio Grigio» di Pola, per disputare un interessante incontro con quella squadra che è una delle migliori della Venezia Giulia.  
Siamo certi che l'esito della gara sarà un altro anello alla lunga catena di affermazioni che alla squadra cittadina ha fruttato larga messe di elogi da quanti s'interessano del bel giuoco del calcio.

**X. GIRO D'ITALIA**  
**PESCARA, 1.** — Nel giro ciclistico d'Italia è stato squalificato il corridore Ferrario per il cambio della forcina. Sala si ritira. Stamane alle 5,20 sono partiti per la quinta tappa 33 corridori. La giuria mantiene le sue dimissioni rimanendo in carica solo per il disbrigo degli affari ordinari. La tappa odierna si annuncia pesantissima.

**Aymo primo alla V tappa**  
**NAPOLI, 1.** — Molta gente assisteva ieri all'arrivo dei corridori partecipanti al decimo giro d'Italia.  
Ecco l'ordine d'arrivo dei partecipanti alla quinta tappa del giro d'Italia: 1.º Aymo Bartolomeo, alle ore 16,7 2.º Brunero a mezza ruota; 3.º Linari Pietro alle 16,54; 4.º Annoni Luigi a cinque macchine; 5.º Schierano Domenico; 6.º Sivocci; 7.º Barici.

**Camera del Lavoro incendiata**  
**AQUILA, 1.** — A Popoli è stata incendiata la Camera del Lavoro i cui dirigenti appartengono al partito comunista. Ignoti, penetrativi a notte fonda, dopo aver scassinata la porta d'ingresso, accatastarono in mezzo alla stanza registri e tessere e vi appiccarono il fuoco.

**Don Sturzo a colloquio con D'Annunzio?**  
Il «Mondo» dice che verso la metà del prossimo mese avrebbe luogo un colloquio a Firenze fra Gabriele D'Annunzio e don Sturzo; colloquio che è stato preparato da un comune amico.

Lo stesso giornale osserva che il Poeta pressegue così nella sua funzione di ricerca di informazioni, specialmente negli esponenti di quei partiti e di quelle organizzazioni che fanno capo a larghe masse operaie.

**Vittima dei raggi X**  
**NAPOLI, 1.** — È morto il prof. Antonio Coppola radiologo presso l'ospedale dei Pellegrini e della prima clinica chirurgica, in seguito ad una malattia contratta nell'applicazione dei raggi X agli ammalati. La morte del prof. Coppola, ce aveva già perduto tre dita durante il suo apostolato scientifico, ha prodotto largo compianto.

**Nell'Università di Bologna**  
**BOLOGNA, 1.** — Il Collegio della Facoltà Pedagogica dell'Ateneo Bolognese, con l'intervento di tutti i suoi membri e a voti unanimi, a confermato, per l'anno accademico 1922-23, nell'ufficio di preside della medesima il prof. comm. G. M. Ferrari, che nel 1913 vi successe a F. Acri.  
Congratulazioni all'eminente scienziato cristiano.

**Per il commercio ceco-italiano**  
**PRAGA, 1.** — Si segnalano preparativi del Ministero per il commercio in vista della revisione dei trattati di commercio specialmente di quelli con l'Italia onde regolare le questioni dei trasporti sulla base delle esperienze fatte finora e sopprimere le difficoltà doganali.

\*\*\*  
**Notizie in breve**  
\* I cristiano-sociali nelle elezioni in corso nell'Austria Rossa per la formazione della Camera di Commercio hanno ottenuto esiti brillantissimi; dovunque hanno ottenuto la maggioranza assoluta; i grassi tedeschi e i socialisti vantano appena qualche debole minoranza.

\* Il principe di Galles si sarebbe fidanzato con miss Mary Cambridge, figlia del marchese di Cambridge, figlio a sua volta del duca di Teck e nipote della regina, ed è cresciuta insieme con i principi reali. Si è notato in queste ultime settimane che miss Cambridge è stata quasi costantemente con la Regina.

\* Un delinquente di Teramo, certo Oreste Cozzolino, di anni 25, condannato al oltre tre anni di reclusione, approfittando di un momento di distrazione dei carabinieri, sollevò con mossa fulminea la porticina della gabbia e si diede alla fuga. Solo a tarda sera il fuggitivo, vistosi scoperto, prese la via dei tetti e pensò di salvarsi saltando da uno di questi. Rimase cadavere.

\* La morte del detenuto Ciacci, a Roma è stato accertato debba attribuirsi a percosse e maltrattamenti subiti durante la permanenza del detenuto alla questura, prima di essere tradotto a Regina Coeli.

\* Alcuni gruppi di fascisti hanno fermato ieri mattina a Torino tre furgoni che portavano la «Stampa» alla stazione per le prime spedizioni e hanno imposto, con le rivoltelle in pugno, ai fattorini e ai vetturini di fermarsi. Hanno poi scaricato le 30 mila copie e le hanno bruciate, rovesciando per giunta un furgone nel fiume.

\* Il Re ha ricevuto ieri in udienza solenne Mustafà Khan Safaol Nemalek che presentò le credenziali d'invio straordinario e ministro plenipotenziario di Persia.

\* È giunta a Vienna, per il Danubio, la torpediniera italiana 69 P. N.

\*\*\*  
**Taccuino del Pubblico**  
Venerdì 2 Giugno 1922  
Leva il sole ore 4.30 — tramonta ore 19.37 — Leva la luna ore 11.38 — tramonta ore 0.5.

**SANTI ED ONOMASTICI**  
(2 giugno)  
S. Marciano vescovo, festeggiato a Gaeta. — S.S. Pietro, esorcista e Marcellino, prete decapitati a Roma nella persecuzione di Diocleziano.  
(3 giugno)  
S. Clotilde — S. Paola.  
**MERCATI**  
Venerdì, 2, Gemona; S. Vito al Tagliamento, Longarone, Conegliano.

\*\*\*  
Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile  
Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

\*\*\*  
3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

**Stabilimento Tipografico San Paolino**  
**UDINE**

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• **MANIFESTI** •••

**Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private**

*Esecuzione accurata - Prezzi modici*

Il telefono dell'Agenzia Pubblicità Italiana porta il num. 3.66

**LE INSERZIONI**

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

**L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

Udine = Filiale in Via Manin N. 8.